

Discendo trascendo le scale  
di comunissimo marmo smorto  
si apre improvvisa una porta scurostriata  
e chele potenti luminose di verde  
sovrastate da occhi marroni multiformi  
minacciose e taglienti mi accarezzano  
cercando un insolito impatto epidermico  
m'ipnotizzano le membra incollate ai gradini  
sinuosamente mi avvinghiano delicate  
stringendomi il corpo immobile  
contro l'addome gigantesco di una mantide  
che m'avvolge sinuosa e ammaliatrice  
trascinandomi in tetri corridoi di paure  
oltre i confini di una fantasia priva di catene  
dove i rantoli di una morte inaspettata  
si confondono con quelli di un piacere impreveduto  
mentre i gradini di marmo  
hanno l'aspetto di plastica in fusione  
appiccicosi colano sul mio corpo  
estetizzato da escoriazioni vermiglie

La porta scurostriata è sempre lì al suo posto  
scomodata per un attimo eterno  
il mio corpo del colore di sempre  
prosegue infelice la sua discesa  
un gradino dopo l'altro rimasti di marmo  
di comunissimo colore smorto  
e nei tetri corridoi di paure  
la mantide continua tagliente  
la sua sinuosa ipnosi

*Andreapapi*